

Salute: terapie personalizzate grazie al Dna

Una "giusta dose" del "giusto farmaco" per ogni singolo paziente. Una minore intolleranza e tossicità dei trattamenti. Una sempre più efficace risposta per la cura dei tumori. E' questo l'obiettivo della tavola rotonda che si terrà domani al San Raffaele di Milano, riconosciuto in ambito internazionale per le strutture e la ricerca all'avanguardia.

Oggi solo il 30 - 60% dei pazienti risponde positivamente alle terapie farmacologiche e una percentuale anche rilevante dei pazienti può avere reazioni avverse all'uso dei farmaci. Metà di questi eventi avversi possono essere potenzialmente evitati. Gli esperti a convegno faranno il punto sulle tecniche più avanzate per "personalizzare" le terapie, come il pyrosequencing, un metodo di sequenziamento del DNA, realizzato appositamente per studiare le caratteristiche individuali di risposta ai farmaci. Sul DNA, composto da circa 3 miliardi di basi, basta infatti una singola mutazione di uno dei 100.000 geni per modificare una delle proteine coinvolte nella terapia. Grazie al pyrosequencing si riesce a vedere in alta risoluzione anche i piccoli frammenti dei geni, con estrema sicurezza e in tempi ridotti. Partendo in molti casi da un semplice prelievo del sangue, per dare risposte diagnostiche ad un centinaio di pazienti basta mezza giornata rispetto i due-tre giorni richiesti dai metodi di sequenziamento classico con un notevole vantaggio per il paziente, che potrà intraprendere tempestivamente la terapia corretta, senza il rischio del procedere per tentativi.